

A' virtuosi Lettori.

COME dotta mano riroccando ben temprate corde fa mirabil concento, così parimente speriamo noi, che i Madrigali di questo SECCO LAVRO da noi con esquisita diligenza da i più Eccellenti Compositori d'Italia raccolti, & hora stampati, & à voi dedicati, se sien mercè vostra fatti degni, che si accompagnino con le vostre voci, potran così la lor' armonia scoprir se stessi meriteuoli della vostra protezione, & noi, che padri loro siamo, per giusti giudici, poi che fin hora habbiamo raffrenata l'affettione nostra verso di loro, aspettando, che sia misurata dall'infallibil giudicio vostro: sotto alla cui giudiciofa, ma benigna censura; di corto porremo vn'altra sceltata di Madrigali, composti sopra vn nuouo & verde LAVRO, dalle cui pregiate, & fresche radici non si posson' aspettar, che maturi, & dolcissimi frutti, de quali, se alcuno per esser intempestiuamente colto restasse acerbo, sarà indubitatamente condito nel soauissimo mele della Musica. In tanto noi confidati nella candida, & sincera nostra intentione, per fuggir il morfo de gl'inuidi, non habbiamo voluto ammantarli della protezione di alcun Principe, come ricerca il costume d'hoggi di tanto più, che non bramiamo altro premio della nostra fatica, che la buona vostra vniversal gratia; in cui molto ci raccomandiamo.

I RINOVATI.

MENTRE l'Aura spirò nel verde Lauro,
Felice fu l'ardore,
Con che m'accese il core,
Che lieto à l'ombra del'amate fuglie
Addolcia le mie doglie.
Hor perche (l'asso oime) secco ti vedo?
Forse è il foco, che moue
L'alma de' sospir miei caldi & ardenti?
Altra l'ira di Giove,
Nè il fulmine pauenti.
Ahi per me secco, e ad altri verde; Io credo,
Che sotto à i sacri rami vn fogno tale
Veder mi fe la tua virtù fatale.

Canto

Luca Marentio.

2

MEntre nel verde Lauro Con che m'accese il core,
Che lieto, Che lieto, Che lieto à l'ombra
del'amate foglie Addolcia le mie doglie. le mie doglie.
MOr perche (l'asso oime oime) secco ti vedo secco ti vedo
Forse è il fuoco, forse è il foco, che moue; L'alma de' sospir miei caldi, & ardenti?
Ma tu l'ira di Giove Nè il fulmine pauenti; Nè il
fulmine pauenti Ahi, Ahi p me secco, e ad altri verde io credo, io credo, Che sotto ai
sacri rami vn fogno tale, la tua virtù Veder mi fe Ve der mi fe la tua virtù
fatale. veder mi fe Veder mi fe Veder mi fe la tua virtù fatale.

A 2 Il Lauro Secco